



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Al Presidente del Consiglio Comunale
Simona Arosio

Al Sindaco con delega all'urbanistica
Ezio Casati

OGGETTO: Interrogazione sul conflitto d'interessi del Sindaco Ezio Casati nella Delibera di Giunta n. 143/2019 relativa ad un piano attuativo in variante al PGT

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta la seguente interrogazione da iscrivere all'o.d.g. del prossimo Consiglio Comunale.

- Vista la segnalazione inviata dal sottoscritto in data 21/10/2019 con oggetto "segnalazione situazione di fatto potenzialmente rilevante - DGC n. 143/2019 su variante "G***n" - conflitto di interessi di cui all'art. 78, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000", nella quale si evidenziava quanto segue:

"Gentile Segretario Comunale,

con la presente sono a segnalare una situazione di fatto di potenziale rilevanza relativa alla Delibera di Giunta comunale n. 143 del 10/10/2019, di cui sono recentemente venuto a conoscenza con la pubblicazione sull'Albo pretorio.

Ho appreso dalla citata delibera, infatti, che la stessa, avente ad oggetto "Proposta di Piano attuativo in variante al Piano delle regole del PGT relativo alle aree poste in via Coti Zelati, 66 - Determinazioni", è stata approvata con la presenza ed il voto favorevole del Sindaco Ezio Casati, che ha presieduto anche la relativa riunione di Giunta.

Il proponente del suddetto Piano attuativo è l'Immobiliare G***n S.R.L. PI *****, con sede in via ***** in *****.

Come sa, ho già avuto modo nel precedente mandato di occuparmi, in qualità di Assessore all'urbanistica, del suddetto progetto ed in tale veste ho avuto modo



di incontrare diverse volte la società proponente G***n. A tali riunioni ha presenziato anche il sig. *****, che si è sempre presentato come socio dell'Immobiliare G***n S.R.L. e spesso mi ha fatto presente di essere il (**parente**) dell'allora Onorevole Ezio Casati.

Ritengo di doverLe segnalare tale fatto anche per la Sua funzione di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza oltre che di segretario comunale dell'Ente, alla luce dell'art. 78, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce le ipotesi di conflitto di interesse degli amministratori e ne prescrive l'obbligo di astenersi in ogni caso non solo dal prendere parte alla votazione ma anche alla discussione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado (quale ad esempio il grado di parentela indicato).

La mia segnalazione, dunque, è volta a consentirLe di effettuare le dovute valutazioni al fine di stabilire se esista una fattispecie potenzialmente ricompresa nel campo di applicazione dell'art. 78 citato, considerato altresì che la delibera in oggetto è relativa ad un piano urbanistico specifico con una correlazione ben precisa con il suo proponente.

Le chiedo la cortesia di aggiornarmi una volta espletate le verifiche di cui sopra, anche in ordine alla legittimità della delibera in oggetto e, ove dovesse constatare eventuali profili di illegittimità, alla eventuale necessità di un intervento in autotutela da parte della Giunta.

La ringrazio e La saluto cordialmente."

- vista la risposta ricevuta a tale segnalazione dal Segretario comunale, che di seguito si riporta:

"Gentile Consigliere Bogani,

a seguito della Sua segnalazione ho avviato le dovute verifiche che hanno portato all'annullamento in autotutela della deliberazione della Giunta comunale n. 143 del 10/10/2019; l'annullamento è stato effettuato dalla Giunta comunale nella seduta del 30 ottobre u.s. con la deliberazione n. 149.

Potrà leggere il testo della deliberazione accedendo alla sezione albo pretorio del sito istituzionale.

Cordiali saluti."

- valutato che tale superficiale comportamento del Sindaco, oltre a far perdere tempo agli uffici comunali, avrebbe potuto esporre il Comune a possibili ricorsi dinnanzi al TAR, che avrebbero prodotto spese legali per la difesa e magari anche per il risarcimento del danno;
- considerato che i suddetti rischi sono stati fortunatamente evitati grazie alla segnalazione effettuata dalla Lega, che ha dunque agito prontamente secondo le procedure per tutelare prioritariamente l'ente e supplire alla mancata segnalazione da parte del Sindaco del suo legame di parentela;



- visto tuttavia l'articolo uscito sul settimanale "Il Notiziario" di venerdì 15/11/19 relativo al piano in oggetto, nel quale venivano riportate le seguenti dichiarazioni del Sindaco:

"A quell'opposizione che si vanta di metterci in difficoltà ricordandoci tutti i cavilli dei regolamenti comunali, rispondo che da nuovi arrivati in questi primi cinque mesi di amministrazione abbiamo avuto poco tempo per studiare a memoria gli articoli dei regolamenti perché abbiamo voluto da subito concentrarci sui problemi irrisolti che abbiamo trovato. Non mi farò distrarre dal pretestuoso e autoreferenziale ostruzionismo che il gruppo della Lega sta mettendo in atto ormai da diversi mesi";

- ricordando che la disposizione violata non è contenuta in un regolamento, ma nel Testo Unico degli Enti Locali (Decreto legislativo n. 267/2000) che stabilisce le norme principali sul funzionamento dei Comuni;
- considerato che leggi e regolamenti sono posti a salvaguardia delle istituzioni, Comune compreso, e la loro applicazione costituisce un obbligo per tutti, a maggior ragione per gli amministratori pubblici che dovrebbero dare il buon esempio. In tal senso si ricorda il principio giuridico generale "l'ignoranza della legge non discolpa";
- valutato che, così come l'applicazione di leggi e regolamenti, anche la segnalazione della loro violazione è un obbligo per gli amministratori pubblici (quale il sottoscritto), al fine di far rispettare le norme poste a tutela della comunità, e che dunque tale comportamento non costituisce alcuna forma di ostruzionismo ma anzi di supporto all'ente;
- posto che con la presente interrogazione non è in discussione il merito della Deliberazione, ma il rispetto da parte di Sindaco e Giunta di disposizioni di legge che non costituiscono forma ma sostanza, visto che sono poste a garanzia della corretta formazione delle decisioni pubbliche;

SI CHIEDE DI RISPONDERE PUNTUALMENTE AI SEGUENTI QUESITI

- 1) Perché il Sindaco ha presenziato, ha presieduto ed ha votato durante la riunione di Giunta per la Deliberazione n. 143/2019, visto il divieto espresso previsto dall'art. 78, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali)?
- 2) Gli Assessori erano a conoscenza del legame di parentela del Sindaco?
- 3) Per quale ragione non è ancora stato informato il Consiglio Comunale e non è stata ancora convocata la Commissione Territorio per iniziare l'iter di esame del piano attuativo in oggetto, dal momento che la competenza ad approvare i piani attuativi in variante al PGT spetta al Consiglio Comunale e non alla Giunta, ai sensi della Legge regionale n. 12/2005?

In attesa di risposta, porgo i più cordiali saluti.



Paderno Dugnano, 17/11/2019

Lega Paderno Dugnano

Il Capogruppo

Gianluca Bogani